MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
la Repubblica ROMA
17-GEN-2012
da pag. 13

Ultimatum a Rondi: ora nomini Müller

Pressing di Alemanno, Polverini e Letta. Decisivo il voto di Fuortes

Cambierà anche il direttore operativo Al posto di Via in arrivo Parodi o Mancini

FRANCESCA GIULIANI

NON si ferma il pressing politico in vista del rinnovo dei vertici del Festival del Film di Roma. Come annunciato, si è svolto ieri un incontro fra il sindaco Alemanno, la presidente della Regione, Polverini e Gianni Letta, che si sono incontrati in Campidoglio con il presidente del Festival, Gian Luigi Rondi. La riunione - riservatissima, a porte chiuse - sembrerebbe aver dato i primi risultati, benché informali: il decano dei critici cinematografici italiani è stato invitato a presentare al consiglio di amministrazione del Festival la candidatura di Marco Müller in uscita dal Festival di Venezia e più che caldeggiato dalla Destra romana.

D'altra parte, in queste ultime settimane Rondi stesso si è dichiarato contrario a questo nome, preferendo nel caso una riconferma dei vertici scaduti e in particolare della direttrice artistica, Piera Detassis. Ora però, a completamento dell'"operazione Müller" con nomine che modificherebbero nettamente stile, modi e contenuti del Festival, Alemanno-Polverini pensano anche a sostituire il direttore operativo, Francesca Via che ricopre un incarico non in scadenza, a tempo indeterminato, per rimpiazzarla con nomine di ispirazione tecnico-politica. Pronti i nomi, spesi a chiare lettere nel corso della riunione di ieri. Si tratta di Lamberto Mancini, attualmente a Cinecittà, sostenuto da Luigi Abete (presidente di Bnl che è anche main sponsor del Festival) e di Diamara Parodi: la signora Leone (consorte di Giancarlo, alla guida di RaiFiction) sarebbe appoggiata dall'Udc di Francesco Carducci.

Una volta definito il quadro degli intenti, e persino la squadra da cambiare, al tandem Alemanno-Polverini (che hanno lasciato fuori della porta la Provincia, ad evidenziare il metodo tutto "politico" dell'accordo) non resterà che convocare il consiglio di amministrazione, sede nella quale si giocherà la partita finale passando però per l'assemblea dei soci, dopodomani. È prevedibile che Rondi sottoponga al voto il nome di Müller che se dovesse passare, porterebbe alle dimissioni del presidente stesso. Nel cda siedono i rappresentanti di Comune, Provincia, Camera di Commercio, Musica per Roma nonché quello della Regione che però la Polverini da mesi non nomina, peraltro a fronte di un mancato sostegno economico al festival nelle ultime edizioni arrivato a un "buco" di 2 milioni 800 mila euro. Decisivo risulterà in cda il voto di Carlo Fuortes (Musica per Roma), di nomina veltroniana riconfermato però da Alemanno.

Intanto i tempi stringono: se da un lato può non esserci un'urgenza tecnica, a premere sono le necessità di lavorazione di una manifestazione che si fonda su contatti internazionali e su una campagna acquisti che va giocata rapidamente per arrivare al traguardo dell'autunno con un "prodotto" che tenga il confronto con gli altri festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nomi

RONDI
Gian Luigi Rondi è il presidente del Festival del Film Novantenne decano dei critici italiani porterà in cda il nome di Marco Müller

MANCINI
Lamberto Mancini è ad di Cinecittà Studios Potrebbe essere nominato direttore operativo al Festival del Film

FUORTES
Carlo Fuortes è ad di Musica per Roma Il suo voto nel consiglio di amministrazione del Festival potrebbe essere decisivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile